



**COMUNE DI RONCO CANAVESE
PROVINCIA DI TORINO**

**Verbale di deliberazione
del Consiglio Comunale n. 14**

**OGGETTO : T.A.R.I. - ANNUALITA' 2021 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E
RELATIVE TARIFFE**

L'anno duemilaventuno addì ventotto del mese di giugno alle ore diciassette e minuti trenta, si è regolarmente riunito in videoconferenza in sessione Ordinaria di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, come da Decreto del Sindaco n. 2 del 2/4/2020 e risultano collegati i Signori:

COGNOME e NOME	PRESENTE
CROSASSO Dr. Danilo - Sindaco	Sì
AIMONETTO Maria Giovanna - Consigliere	Sì
GIACOMINO LORENZO - Vice Sindaco	Sì
STEFANO Maria Gabriella - Consigliere	Sì
LUCIANI Mariella - Consigliere	Sì
VIGLINO DANILO - Consigliere	Giust.
RECROSIO ROBERTA - Consigliere	Sì
AIMONETTO Selena - Consigliere	Sì
ROSSIO Armando - Consigliere	Giust.
CUCCIATTI ERIC - Consigliere	Sì
COLACE Giuseppe - Consigliere	Giust.
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Assume la presidenza il Sindaco Sig. CROSASSO Dr. Danilo

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. CARPINELLI D.SSA PIA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che:

ad opera dei commi da 639 a 705 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (.I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014;

la predetta imposta ha come fondamentali due distinti presupposti:

- uno costituito dal possesso di immobili, correlato alla loro natura e valore,
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal proprietario di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RILEVATO che:

-la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;

-il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree Comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

-i soggetti passivi sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

-i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono contenuti nel D.P.R. 158/1999;

RICHIAMATO

l'art.8 del DPR 27 aprile 1999 n.158 che stabilisce che i Comuni devono approvare il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

OSSERVATO

che il piano finanziario costituisce il presupposto per l'approvazione delle deliberazioni tariffarie;

CONSIDERATO

che il gestore dei rifiuti (CCA), ha elaborato il Piano Finanziario e che lo stesso deve essere approvato dal Consiglio Comunale che determina inoltre le tariffe conseguenti che devono essere utilizzate per la bollettazione della TARI per il 2021;

VISTO

il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal Responsabile del Servizio tributi;

VISTO

Il parere favorevole in merito alla regolarità contabile, reso dal Responsabile del Servizio Finanziario

VISTO

Il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti;

Con votazione unanime favorevole palese avvenuta per appello nominale

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano Finanziario (Allegato 1) e le relative tariffe, per l'applicazione della tassa sui rifiuti anno 2021, ammontante a complessivi € 88.998,00 (IVA INCLUSA), così come calcolato con il metodo normalizzato ai sensi del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 e, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare atto che per i pubblici esercizi/ristoranti del Comune di Ronco Canavese il Comune erogherà pari contributo per il pagamento della TARI considerati i minori incassi avuti dai gestori degli stessi in considerazione di quanto accaduto relativamente agli effetti del COVID-19;

Di dichiarare con votazione unanime favorevole palese avvenuta per appello nominale la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL SINDACO

CROSASSO Dr. Danilo

IL SEGRETARIO COMUNALE

CARPINELLI D.ssa Pia
F.to digitalmente

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 27/09/2021

IL MESSO COMUNALE
RECROSIO DAVIDE

Il Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs n. 267/2000, in ordine alla **regolarità tecnica** della presente deliberazione, rilascia parere favorevole ;

IL RESPONSABILE del SERVIZIO
CROSASSO Dr. Danilo

Il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs n. 267/2000 in ordine alla **regolarità contabile** della presente deliberazione rilascia parere favorevole ;

IL RESPONSABILE del SERVIZIO
CROSASSO Dr. Danilo

DIVENUTA ESECUTIVA

Addi' 07/10/2021

Decorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs n. 267/2000.

Dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to digitalmente

COMUNE DI RONCO CANAVESE (TO)



OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE C.C. AVENTE AD OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2021”.

PARERE

IL REVISORE DEI CONTI

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639 della Legge n. 147 del 27/12/2013 e s.m.i. istituisce l'imposta comunale a far data dal 1° gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale IUC, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;
- l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- l'articolo 239, comma 1, lettera b.1) del d.Lgs. n. 267/2000 (come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174), prevede che l'organo di revisione esprima parere in ordine agli strumenti di programmazione economico finanziaria;

Visto il PIANO FINANZIARIO DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2021 del Comune di Ronco Canavese, derivante dal Piano Finanziario elaborato dal Consorzio Canavesano Ambiente (CCA), soggetto gestore del servizio raccolta e trasporto rifiuti per i Comuni dell'area eporediese,

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2021”**. e relativi allegati.

Torino, 11 giugno 2021

Il Revisore

Dott. Manuel Euro Miraglia



COMUNE DI RONCO CANAVESE

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2021

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

In ciascun anno (a), Il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU è pari a:

$$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$$

dove:

- $\sum TVa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile;
- $\sum TFa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\sum TVa = CRTa + CTSa + CTRa + CRDa + COITV,a \text{ exp} - b(ARa) - b(1 + \omega a)ARCONAI,a + (1 + \gamma a) RCTV,a/r$$

dove:

- $CRTa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTSa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.4 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTRa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.6 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CRDa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.5 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $COITV,a \text{ exp}$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- ARa è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio;
- b è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$;
- $ARCONAI,a$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio;
- $b(1 + \omega a)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma 1,a$ e $\gamma 2,a$ di cui al comma 16.2 - all.A delibera ARERA 443/19; ωa può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$;

- $RCTV,a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili di cui al comma 15.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a:

$$\sum TFa = CSLa + CCa + CKa + COITF,a \exp + (1 + \gamma a) RCTF,a/r$$

dove:

- $CSLa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui al all'Articolo 6 e al comma 7.2 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CCa sono i costi comuni di cui al Articolo 9 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CKa sono i costi di capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- $COITF,a \exp$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $RCTF, a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi, di cui al comma 15.5- all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 160.974,49

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	862	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	842	97,68	91,00
Numero UtENZE non domestiche	20	2,32	9,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	450,00	3.955,50
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	1.500,00	11.730,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	131,00	1.075,51
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	56,00	252,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	54,00	383,94
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	93,00	818,40
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	51,00	300,90
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	475,00	18.843,25
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	210,00	6.262,20
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	47,87	690,76
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	208,00	2.618,72
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **46.931,18**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

46.931,18 / 160.974,49 * 100 =

% Calcolata

29,15

% Corretta

10,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	160.974,49
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	46.931,18
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	114.043,31

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

COSTI FISSI	Imponibile	Iva
CSL: costi attività di spazzamento e di lavaggio	0,00	0,00
CC: costi comuni	7.408,00	4.989,00
CK: costi di capitale	2.845,00	0,00
COI: oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	0,00
RC: componente a conguaglio	7.713,00	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Fissa)		-0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		4.351,00
TOTALE COSTI FISSI		27.306,00

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

COSTI VARIABILI	Imponibile	Iva
CRT: costi attività raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	15.880,00	4.989,00
CTS: costi attività trattamento e smaltimento rifiuti urbani	17.543,00	0,00
CTR: costi attività trattamento e recupero dei rifiuti urbani	3.879,00	0,00
CRD: costi attività raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	39.136,00	0,00
COI: oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	0,00
AR: proventi vendita materiale ed energia derivante da rifiuti	0,00	0,00
ARCONAI: ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI	7.670,04	0,00
RC: componente a conguaglio	-7.713,00	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Variabile)		-0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		-4.351,00
TOTALE COSTI VARIABILI		61.692,96

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

88.998,96

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	27.306,00	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	24.848,46	97,68	91,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	2.457,54	2,32	9,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	61.692,96	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	55.523,66	70,85	90,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	6.169,30	29,15	10,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
ristrutturazione	100,00	100,00
case vuote	100,00	100,00
alta montagna	100,00	100,00
cancellazione	100,00	100,00
riduzione AIRE	66,66	66,66

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	ristrutturazione	104,00	1
	case vuote	65,00	1
	cancellazione	72,00	1
Utenza domestica (2 componenti)	ristrutturazione	110,00	1
	case vuote	1.709,00	24
	alta montagna	244,00	5
	cancellazione	159,00	3
Utenza domestica (3 componenti)	riduzione AIRE	5.127,00	48
	case vuote	50,00	1

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	8.608,30	96	8.367,30	93,00
Utenza domestica (2 componenti)	60.454,52	731	54.814,86	666,00
Utenza domestica (3 componenti)	794,45	8	744,45	7,00
Utenza domestica (4 componenti)	569,00	5	569,00	5,00
Utenza domestica (5 componenti)	114,00	2	114,00	2,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	0	0,00	0,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	450,00	450,00	450,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	1.500,00	1.500,00	1.500,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	131,00	131,00	131,00
109-Banche ed istituti di credito	56,00	56,00	56,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	54,00	54,00	54,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	93,00	93,00	93,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	51,00	51,00	51,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	475,00	475,00	475,00
117-Bar, caffè, pasticceria	210,00	210,00	210,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	47,87	47,87	47,87
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	208,00	208,00	208,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	8.367,30	0,84	0,84	7.028,53	0,33476	2.801,04
Utenza domestica (2 componenti)	54.814,86	0,98	0,98	53.718,56	0,39055	21.407,94
Utenza domestica (3 componenti)	744,45	1,08	1,08	804,01	0,43040	320,41
Utenza domestica (4 componenti)	569,00	1,16	1,16	660,04	0,46228	263,04
Utenza domestica (5 componenti)	114,00	1,24	1,24	141,36	0,49416	56,33
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	1,30	1,30	0,00	0,51808	0,00
				62.352,50		24.848,76

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
24.848,46	/	62.352,50	=	0,39852

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	93,00	0,60	1,00	0,60	55,80	32,73769	3.044,61
Utenza domestica (2 componenti)	666,00	1,40	1,80	1,40	932,40	76,38795	50.874,37
Utenza domestica (3 componenti)	7,00	1,80	2,30	1,80	12,60	98,21307	687,49
Utenza domestica (4 componenti)	5,00	2,20	3,00	2,20	11,00	120,03820	600,19
Utenza domestica (5 componenti)	2,00	2,90	3,60	2,90	5,80	158,23217	316,46
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	3,40	4,10	3,40	0,00	185,51358	0,00
					1.017,60		55.523,12

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
114.043,31	/	1.017,60	=	112,07086

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
55.523,66	/	114.043,31	=	0,48686

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	0,00	0,00	0,13750	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,28789	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,16328	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,12890	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	450,00	481,50	0,45976	206,89
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,34374	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	1.500,00	1.425,00	0,40820	612,30
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	131,00	131,00	0,42968	56,29
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	56,00	30,80	0,23632	13,23
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	54,00	46,98	0,37382	20,19
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	93,00	99,51	0,45976	42,76
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	51,00	36,72	0,30937	15,78
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,39531	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,18476	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	0,00	0,00	0,23632	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	475,00	2.299,00	2,07965	987,83
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	210,00	764,40	1,56404	328,45
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	47,87	84,25	0,75624	36,20
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	208,00	320,32	0,66171	137,64

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	2,60386	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,44687	0,00
					5.719,48		2.457,56

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
2.457,54	/	5.719,48	=	0,42968

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00	0,34177	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	0,72429	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,40881	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,32863	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	450,00	3.955,50	1,15545	519,95
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00	0,86100	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	1.500,00	11.730,00	1,02794	1.541,91
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	131,00	1.075,51	1,07920	141,38
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	56,00	252,00	0,59153	33,13
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	54,00	383,94	0,93461	50,47
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	93,00	818,40	1,15676	107,58
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	51,00	300,90	0,77556	39,55
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	0,99245	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	0,46008	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00	0,59153	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	475,00	18.843,25	5,21462	2.476,94
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	210,00	6.262,20	3,91984	823,17
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	47,87	690,76	1,89682	90,80
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	208,00	2.618,72	1,65496	344,23
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	6,53569	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,12521	0,00
					46.931,18		6.169,11

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
6.169,30	/	46.931,18	=	0,13145

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,39852	0,33476	0,60	112,07086	0,48686	32,73769
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,39852	0,39055	1,40	112,07086	0,48686	76,38795
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,39852	0,43040	1,80	112,07086	0,48686	98,21307
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,39852	0,46228	2,20	112,07086	0,48686	120,03820
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,39852	0,49416	2,90	112,07086	0,48686	158,23217
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,39852	0,51808	3,40	112,07086	0,48686	185,51358

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,42968	0,13750	2,60	0,13145	0,34177
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,42968	0,28789	5,51	0,13145	0,72429
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,42968	0,16328	3,11	0,13145	0,40881
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,42968	0,12890	2,50	0,13145	0,32863
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,42968	0,45976	8,79	0,13145	1,15545
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,42968	0,34374	6,55	0,13145	0,86100
107-Case di cura e riposo	0,95	0,42968	0,40820	7,82	0,13145	1,02794
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,42968	0,42968	8,21	0,13145	1,07920
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,42968	0,23632	4,50	0,13145	0,59153
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,42968	0,37382	7,11	0,13145	0,93461
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,42968	0,45976	8,80	0,13145	1,15676
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,42968	0,30937	5,90	0,13145	0,77556
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,42968	0,39531	7,55	0,13145	0,99245
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,42968	0,18476	3,50	0,13145	0,46008
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,42968	0,23632	4,50	0,13145	0,59153
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,42968	2,07965	39,67	0,13145	5,21462
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,42968	1,56404	29,82	0,13145	3,91984
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,42968	0,75624	14,43	0,13145	1,89682
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,42968	0,66171	12,59	0,13145	1,65496
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,42968	2,60386	49,72	0,13145	6,53569
121-Discoteche, night club	1,04	0,42968	0,44687	8,56	0,13145	1,12521

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	24.848,46	55.523,66	80.372,12
ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.457,54	6.169,30	8.626,84
TOTALE COSTI	27.306,00	61.692,96	88.998,96

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	2.801,04	3.044,61	5.845,65
Utenza domestica (2 componenti)	21.407,94	50.874,37	72.282,31
Utenza domestica (3 componenti)	320,41	687,49	1.007,90
Utenza domestica (4 componenti)	263,04	600,19	863,23
Utenza domestica (5 componenti)	56,33	316,46	372,79
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	0,00	0,00
Totale	24.848,76	55.523,12	80.371,88

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	206,89	519,95	726,84
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	612,30	1.541,91	2.154,21
Uffici, agenzie, studi professionali	56,29	141,38	197,67
Banche ed istituti di credito	13,23	33,13	46,36
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	20,19	50,47	70,66
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	42,76	107,58	150,34
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	15,78	39,55	55,33
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	987,83	2.476,94	3.464,77
Bar, caffè, pasticceria	328,45	823,17	1.151,62
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	36,20	90,80	127,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	137,64	344,23	481,87
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	2.457,56	6.169,11	8.626,67

TOTALE ENTRATE	27.306,32	61.692,23	88.998,55
-----------------------	------------------	------------------	------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

RONCO CANAVESE

Consorzio Canavesano Ambiente

Indice della relazione

1	Premessa	3
2	Relazione di accompagnamento al PEF	3
	2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento.....	3
	3.1 Costi di competenza dell'Ente/Comune.....	4
	3.2 Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili.....	4
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente.....	4
	4.1 Attività di validazione svolta.....	5
	4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	7
	4.3 Costi operativi incentivanti.....	10
	4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	10
	4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019.....	11
	4.5.1 Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio.....	11
	4.5.2 Valorizzazione dei coefficienti di gradualità.....	12
	4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing.....	15
	4.7 Scelta degli ulteriori parametri.....	16
	4.7.1 Rateizzazione del componente a conguaglio.....	17
	4.7.2 Metodo di valorizzazione dei contratti di leasing.....	17
	4.7.3 Ulteriori componenti ex Deliberazioni 443/2019/R/rif, 238/2020/R/rif e 493/2020/R/rif.....	17
5	Allegati.....	19

1 Premessa

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 18.3 dell'Allegato A (MTR - Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021) della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato dalla Deliberazione 238/2020/R/RIF e dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, si redige la presente relazione al fine di illustrare sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo fornito all'Appendice 2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF.

Vengono, altresì, riportate le valutazioni dell'Ente scrivente in merito a quanto di sua competenza.

Si fornisce allegato alla presente:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come integrato dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

2 Relazione di accompagnamento al PEF

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Per quanto concerne la descrizione del servizio svolto, dettagliato secondo quanto previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, in merito ai comuni serviti e alle attività effettuate in relazione a ciascun Comune, distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade, raccolta e trasporto, recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione si rimanda alla Relazione di Accompagnamento fornita dal Gestore TEKNOSERVICE allegata alla presente relazione.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica *excel* di raccolta dati allegata alla presente relazione.

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto in conformità al modello fornito all'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato in ultimo dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2021.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono stati inputati da TEKNOSERVICE ed eventualmente dai singoli Enti Locali/Comuni sulla base dei dati derivanti dal bilancio di esercizio dell'anno 2019, ed integrati con quanto di competenza dell'ente scrivente.

3.1 Costi di competenza dell'Ente/Comune

I costi consuntivi afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, sostenuti dal Comune e rappresentati nel bilancio 2019 e 2017, concorrono attivamente alla determinazione delle entrate tariffarie per l'annualità di riferimento come esposto nell'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF (PEF), come modificata dalla Deliberazione 238/2020/R/RIF e dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, e allegata alla presente relazione.

Al fine di derivare i costi da ricomprendere a riconoscimento tariffario, il Comune:

- ha identificato i soli costi effettivamente sostenuti per l'attività del servizio rifiuti;
- ha determinato la quota relativa al servizio rifiuti, nel caso di costi comuni a più servizi, mediante l'identificazione di appositi criteri oggettivi e verificabili;
- ha considerato esclusivamente le attività rientranti nel perimetro del servizio definito dall'art. 1.2 del MTR.

Le informazioni in merito alle eventuali entrate presenti nel Bilancio del Comune da sottrarre, in sede di articolazione tariffaria, dal totale dei costi del PEF di cui al comma 1.4 della Determinazione 2/DRIF/2020 sono rappresentate direttamente nel PEF allegato alla presente relazione.

3.2 Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili

Alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del MTR si è proceduto a verificare la seguente condizione, così come prescritto all'art. 3.1 del MTR:

Nel caso in cui tale rapporto:

- a) sia superiore a 1,2, la quota di ricavi eccedente il vincolo deve essere ricompresa nel totale delle entrate relative alle componenti di costo fisso;
- b) sia inferiore a 0,8, la quota di ricavi necessaria per il rispetto del vincolo deve essere trasferita dal totale delle entrate relative alla componente di costo fisso.

Tale eventuale spostamento di costi, come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione, dovrà essere considerato nella successiva determinazione dell'articolazione tariffaria.

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

Alla luce dei documenti prodotti dal gestore, il Consorzio Canavesano Ambiente, in qualità di ente territorialmente competente, ha svolto una approfondita analisi di validazione e verifica degli stessi, andando ad esaminare nel dettaglio i prospetti comunicati e le evidenze contabili sottostanti.

Nel dettaglio, il Consorzio Canavesano Ambiente ha verificato:

- La provenienza da fonti contabili obbligatorie di tutti i dati prodotti dal gestore avvalendosi di documenti aziendali certificati quali il bilancio di esercizio, la nota integrativa ed il libro cespiti;
- La coerenza e la quadratura dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie per mezzo di prospetti riepilogativi forniti dal gestore stesso;
- La rigorosa applicazione da parte del gestore del metodo identificato dalla deliberazione 443/2019/R/RIF e s.m.i. nell'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dall'art. 6 del MTR;
- La corretta esclusione a riconoscimento tariffario delle attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti così come indicato dall'art. 1.1 del MTR;
- La corretta individuazione ed esclusione a riconoscimento tariffario delle voci di costo operativo riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti denominate poste rettificative ed identificate dall'art. 1.1 del MTR;
- I driver di allocazione delle poste comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore;
- I driver di allocazione territoriale delle poste economiche relative ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore;
- I costi sostenuti dal gestore per campagne ambientali e misure di prevenzione;
- Il dettaglio delle voci di costo inserite nella componente CO_{ai}.
- I ricavi provenienti dalla vendita di materiali e/o energia e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti da CONAI;
- Eventuali altri ricavi riconducibili nella componente tariffaria AR così come individuata dall'art. 2.2 del MTR, ovvero *"[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]"*;
- I dati relativi ai costi di capitale comunicati dal gestore avvalendosi dei prospetti di riconciliazione con il libro cespiti ponendo particolare attenzione agli eventuali contributi a fondo perduto percepiti dallo stesso;
- Il valore delle immobilizzazioni in corso e la corretta esclusione di quelle non movimentate negli ultimi quattro anni;

- I costi d'uso del capitale riferiti a beni di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo, verificando che gli stessi siano stati considerati nel limite del corrispettivo stesso;
- I driver di allocazione di cespiti comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore;
- I driver di allocazione territoriale dei cespiti relativi ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore;
- Il corretto trattamento dei beni in leasing meglio descritto nel paragrafo 4.7 della presente relazione;

Dalle analisi condotte dal Consorzio Canavesano Ambiente è possibile evidenziare alcuni aspetti che risultano *critici* in sede di validazione.

In particolare in merito ai dati utilizzati dal Gestore per la determinazione del conguaglio riferibile all'anno 2019 (RC₂₀₁₉ - fonte contabile 2017), si evidenziano le medesime problematiche riscontrate nella predisposizione del PEF 2020 (determinazione della componente RC₂₀₁₈) che non consentono una completa validazione degli stessi.

In sintesi, i dati utilizzati per la determinazione del conguaglio 2018 (RC₂₀₁₈) e 2019 (RC₂₀₁₉), a differenza delle informazioni fornite per la determinazione della tariffa 2021 (dati correttamente definiti ed attribuiti), si ritengono non completamente coerenti con le prescrizioni del MTR sia dal punto di vista metodologico (in particolare per il calcolo della componente CK) che dal punto di vista dell'imputazione dei dati riferibili ai costi operativi alle diverse componenti tariffarie nonché alla completa riconciliazione degli stessi. Tale circostanza è giustificata dal fatto che per l'esercizio 2017 il Gestore non si era ancora dotato di un sistema di contabilità analitica in grado di attribuire correttamente i costi relativi dell'esecuzione del servizio e la relativa tracciabilità degli stessi.

In merito invece alla determinazione dei costi d'uso del capitale (componente CK relativa agli ammortamenti e alla remunerazione del capitale investito netto) si evidenzia che la metodologia di calcolo proposta dal Gestore non rispecchia totalmente la metodologia stabilita dal MTR (deliberazione 443/2019/R/rif e s.m.i.) ma è basata su una particolare interpretazione delle regole stabilite dal metodo.

Alla luce del fatto che i valori determinati dal Gestore risultano comunque inferiori rispetto alla determinazione dei CK operata, tramite opportuna simulazione, dall'ETC applicando rigorosamente quanto previsto dal MTR, nel PEF validato sono stati utilizzati i dati forniti dal Gestore senza operare alcuna rettifica. Nella seguente tabella il confronto tra i dati determinati dal Gestore (Calcolo Gestore) e i dati rideterminati, tramite simulazione, dall'ETC (Ricalcolo ETC).

Componente	Calcolo Gestore	Ricalcolo ETC
AMM_a	196.541	195.708
R_a	162.875	240.336
RLic_a	0	0

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come previsto dall'art. 4.1 del MTR il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale indentificato in $(1 + \rho_a)$.

Come precisato nella Guida relativa alla compilazione per la raccolta dati Tariffa rifiuti – PEF 2021, l'importo delle tariffe dell'anno precedente è determinato facendo riferimento al totale delle **entrate tariffarie 2020** così come determinate in applicazione del MTR, al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.02/2020 – DRIF e al lordo della componente RCND_{TV} eventualmente valorizzata nel 2020 – nel caso di approvazione delle tariffe all'utenza per il 2020 sulla base di un PEF predisposto, entro il 31 ottobre 2020, in adempimento al MTR (mancato ricorso alla deroga di cui all'articolo 107, comma 5, del decreto legge 18/20, cd. "Cura Italia");

L'ente scrivente ha pertanto utilizzato le entrate tariffarie risultanti dal PEF approvato per l'anno 2020 quale base di calcolo per la determinazione del limite alla crescita.

Il parametro ρ_a è determinato sulla base della seguente formula:

dove:

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4 del MTR;
- PG_a è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al 4.4 del MTR.

Non essendo previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti, il valore della componente QL_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 0%.

Non essendo previste variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate dal gestore, il valore della componente PG_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 0%.

Come inoltre previsto dall'art. 4.3bis del MTR, ai fini della determinazione del parametro ρ_a l'Ente ρ_a

territorialmente competente può considerare il coefficiente $\rho_{19,2021}$ che tiene conto dei costi

derivanti da eventi imprevedibili ed eccezionali e in particolare della previsione sui costi che verranno sostenuti dal gestore al fine di garantire la continuità e il mantenimento dei livelli di qualità del servizio a seguito dell'emergenza da COVID-19.

Tale coefficiente, valorizzabile nell'intervallo di valori compreso fra 0% e 3%, può essere valorizzato laddove necessario in ottemperanza alle raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità o alla normativa vigente.

Inoltre, come precisato nella Guida relativa alla compilazione per la raccolta dati Tariffa rifiuti –

PEF 2021, il coefficiente $\rho_{19,2021}$ può essere valorizzato ai fini della copertura:

- della rata annuale di recupero della componente di rinvio $RCND_{TV}$, ove questa sia stata valorizzata nel 2020,
- delle componenti RCU_{TV} e RCU_{TF} (ove la somma di queste assuma valore positivo).

Nella redazione del PEF 2021 l'ente ha deciso di non valorizzare il coefficiente $\rho_{19,2021}$.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte l'ente ha proceduto al calcolo del parametro ρ_a come rappresentato nel PEF Allegato e esposto della tabella seguente.

Coefficiente	Descrizione	Valore
rpi_a	Tasso di inflazione programmata	1,7%
X_a	Coefficiente di recupero della produttività	0,1%
QL_a	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	0%
PG_a	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	0%

Coefficiente	Descrizione	Valore
α_{2021}	Coefficiente per l'emergenza COVID-19	0%
ρ_a	Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	1,6%

Le tariffe calcolate secondo il MTR per l'anno 2021, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

4.3 Costi operativi incentivanti

Così come previsto dall'articolo 8.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF e s.m.i. l'Ente territorialmente competente promuove il miglioramento del servizio prestato a costi efficienti, fissando obiettivi specifici da conseguire e, coerentemente, determinando i valori QL_a e PG_a , nei limiti fissati al comma 4.4 del MTR.

L'ente ha facoltà di favorire il conseguimento di tali obiettivi di miglioramento, ove necessario, mediante l'introduzione delle componenti di costo di natura previsionale e nel caso in cui si verificano congiuntamente le seguenti condizioni:

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
- la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala.

Con riferimento a quanto evidenziato dal gestore nella propria Relazione di Accompagnamento, l'Ente non ha previsto una valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale e .

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Così come indicato al paragrafo 4.2 della presente relazione non risulta necessario il superamento del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Sulla base di quanto comunicato dal gestore e verificato dallo scrivente Ente, nel presente paragrafo vengono descritte le componenti di costo alla base della valorizzazione della componente a conguaglio relativa ai costi variabili () e della componente a conguaglio relativa ai costi fissi () ai sensi dell'art. 15 del MTR.

4.5.1 Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio

Così come indicato dall'art.15.1 del MTR, *“i costi efficienti di esercizio e di investimento per l'anno 2018 [...] per il servizio integrato di gestione dei RU sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento, vale a dire l'anno 2017, come risultanti da fonti contabili obbligatorie sulla base di quanto stabilito ai commi 6.3 e 6.4”*.

Il Gestore, come illustrato nella propria Relazione di Accompagnamento, e il Comune, per quanto di propria competenza, partendo dalle fonti contabili obbligatorie relative al bilancio di esercizio 2017, hanno proceduto a:

- rilevare i costi effettivi risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'anno 2017, riclassificati come prescritto (MTR, art. 6.4) ed aggiornati in base all'indice FOI nei termini indicati al comma 15.2, così da determinare i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per gli anni 2018 e 2019;
- calcolare, a partire dai valori di cui al punto precedente, le entrate relative alle componenti di costo variabile e le componenti di costo fisso come ridefinite sulla base del MTR rispettivamente ai commi 15.4 e 15.6, che a loro volta richiamano ampie parti dell'art. 7;
- calcolare le rispettive componenti a conguaglio, variabile e fissa ciascuna ottenuta sottraendo alle componenti di cui al punto precedente le corrispondenti entrate tariffarie computate per l'anno (a-2) e .

Di conseguenza è stata definita la componente a conguaglio, come rappresentata nel PEF allegato, da sottoporre a coefficiente di gradualità.

4.5.2 Valorizzazione dei coefficienti di gradualità

In merito alla valorizzazione dei coefficienti di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità , si ricorda che:

- deve essere valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
- deve essere quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;
- deve essere determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolto in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

Così come indicato dall'art. 16.4 del MTR, *“il coefficiente di gradualità è calcolato sulla base del confronto tra costo unitario effettivo e il Benchmark di riferimento [...]”*.

Sulla base di questo rapporto e del valore, positivo o negativo, della componente a conguaglio devono essere individuati gli intervalli di valori tra i quali l'ente deve determinare i coefficienti , così come riportato nelle tabelle agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR.

Il costo unitario effettivo, calcolato dividendo il totale delle entrate tariffarie computate per l'anno 2019 (+ per le quantità di RU complessivamente prodotte nel medesimo anno, è rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

Il *Benchmark* di riferimento è determinato secondo quanto previsto dall'art. 16.4 del MTR, ovvero:

- nel caso di PEF per singolo Comune:
 - fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n.147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario;
 - costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Alla luce di quanto sopra evidenziato il *Benchmark* calcolato per l'anno di riferimento è rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

Si evidenzia che il criterio utilizzato in merito alla valorizzazione dei parametri all'interno dell'intervallo definito dalle tabelle di cui ai commi 16.5 e 16.6 del MTR e tenendo conto delle indicazioni del comma 16.7 del MTR è stato quello di garantire il minore impatto possibile sulla tariffa finale dell'utente, senza inficiare le condizioni contrattuali tra Gestore e Comune, nel rispetto dell'equilibrio economico e finanziario della gestione e esprimendo comunque un giudizio positivo circa l'operato del Gestore.

In merito alla valorizzazione di α

1

Per $RC > 0$

	Caso	Valore minimo
$CU_{eff} < Benchmark$	CASO 1	= -0,25
$CU_{eff} > Benchmark$	CASO 3	= -0,45

Per $RC < 0$

	Caso	Valore massimo
$CU_{eff} < Benchmark$	CASO 2	= -0,45
$CU_{eff} > Benchmark$	CASO 4	= -0,25

La valorizzazione di α è quindi:

2

Per $RC > 0$

	Caso	Valore minimo
$CU_{eff} < Benchmark$	CASO 1	= -0,2
$CU_{eff} < Benchmark$	CASO 3	= -0,3

Per $RC < 0$

	Caso	Valore massimo
$CU_{eff} < Benchmark$	CASO 2	= -0,3
$CU_{eff} < Benchmark$	CASO 4	= -0,2

La valorizzazione di α è quindi:

3

Per $RC > 0$

	Caso	Valore minimo
$CU_{eff} < Benchmark$	CASO 1	= -0,05
$CU_{eff} < Benchmark$	CASO 3	= -0,15

Per $RC < 0$

	Caso	Valore massimo
$CU_{eff} < Benchmark$	CASO 2	= -0,15
$CU_{eff} < Benchmark$	CASO 4	= -0,05

COMUNI GESTIONE TEKNOSERVICE (NO applicazione "Cura Italia")																															
<p>CASO 1</p> <p>COMUNI con i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • $+ > 0$ • $\leq Benchmark$ <table border="1"> <thead> <tr> <th>Coefficiente</th> <th>MIN</th> <th>MAX</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>-0,25</td> <td>-0,06</td> </tr> <tr> <td></td> <td>-0,20</td> <td>-0,03</td> </tr> <tr> <td></td> <td>-0,05</td> <td>-0,01</td> </tr> <tr> <td></td> <td>-0,50</td> <td>-0,10</td> </tr> </tbody> </table>	Coefficiente	MIN	MAX		-0,25	-0,06		-0,20	-0,03		-0,05	-0,01		-0,50	-0,10	<p>CASO 2</p> <p>COMUNI con i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • $+ \leq 0$ • $\leq Benchmark$ <table border="1"> <thead> <tr> <th>Coefficiente</th> <th>MIN</th> <th>MAX</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>-0,45</td> <td>-0,25</td> </tr> <tr> <td></td> <td>-0,30</td> <td>-0,20</td> </tr> <tr> <td></td> <td>-0,15</td> <td>-0,05</td> </tr> <tr> <td></td> <td>-0,90</td> <td>-0,50</td> </tr> </tbody> </table>	Coefficiente	MIN	MAX		-0,45	-0,25		-0,30	-0,20		-0,15	-0,05		-0,90	-0,50
Coefficiente	MIN	MAX																													
	-0,25	-0,06																													
	-0,20	-0,03																													
	-0,05	-0,01																													
	-0,50	-0,10																													
Coefficiente	MIN	MAX																													
	-0,45	-0,25																													
	-0,30	-0,20																													
	-0,15	-0,05																													
	-0,90	-0,50																													

1. CHIESANUOVA

2. NOASCA

3. RIBORDONE

4. VALCHIUSA

1. BUSANO

2. CINTANO

3. SAN PONSO

CASO 3

COMUNI con i seguenti valori:

- $+ > 0$
- $> Benchmark$

Coefficiente	MIN	MAX
	-0,45	-0,30
	-0,30	-0,15
	-0,15	-0,05
	-0,90	-0,50

CASO 4

COMUNI con i seguenti valori:

- $+ \leq 0$
- $> Benchmark$

Coefficiente	MIN	MAX
	-0,25	-0,06
	-0,20	-0,03
	-0,05	-0,01
	-0,50	-0,10

1. BOSCONERO

2. BROSSO

3. CASTELNUOVO
NIGRA

4. FELETTO

5. INGRIA

8. RIVARA

9. RIVAROLO

10. RIVAROSSA

11. RUEGLIO

12. VAL DI CHY

13. VALPRATO
SOANA

1. ALPETTE

2. BORGIALLO

3. CANISCHIO

4. COLLERETTO
CASTELNUOVO

5. CUORGNE'

6. FORNO
CANAVESE

8. RONCO
CANAVESE

9. SALASSA

10. SAN
COLOMBANO
BELMONTE

11. SPARONE

6. PONT CANAVESE 7. PRASCORSANO	14. VIDRACCO	7. PERTUSIO	12. TRAVERSELL A 13. VALPERGA

Alla luce degli obiettivi percentuali di raccolta differenziata, di efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e di soddisfazione degli utenti del servizio, l'ente scrivente ha valorizzato i coefficienti di gradualità così come rappresentato nelle tabelle sopraesposte e nel PEF allegato alla presente relazione.

Il coefficiente di gradualità assume, pertanto, il valore rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Al fine di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia, l'ente scrivente dispone di due parametri (b e $b(1+\omega)$) necessari a ripartire la quota di proventi derivanti dalla vendita di materiali e/o energia tra il gestore e le componenti a deduzione della tariffa variabile.

Nel dettaglio:

- b è il fattore di *sharing* dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,3 - 0,6].
- $b(1+\omega)$ è il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ω è determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri e di cui al punto 4.5.2; ω può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,1 - 0,4]

L'Ente scrivente ha deciso di valorizzare i coefficienti di *sharing* b e ω valutando accuratamente sia i risultati ottenuti dall'applicazione del metodo sia le condizioni contrattuali tra Gestore e Comune.

In linea di principio, ove possibile, si sono scelti i coefficienti più favorevoli per l'utenza, senza alterare gli importi di corrispettivo prestabiliti.

La valorizzazione dei fattori di *sharing* utilizzati viene rappresentata nel PEF allegato alla presente relazione, e riassunta complessivamente nella tabella seguente.

Comune	Valore b	Valore ω	Valore $b(1+\omega)$
ALPETTE	0,60	0,40	0,84
BORGIALLO	0,35	0,15	0,40
BOSCONERO	0,60	0,40	0,84
BROSSO	0,60	0,40	0,84
BUSANO	0,60	0,40	0,84
CANISCHIO	0,60	0,40	0,84
CASTELNUOVO NIGRA	0,60	0,40	0,84
CHIESANUOVA	0,60	0,40	0,84
CINTANO	0,60	0,40	0,84
COLLERETTO CASTELNUOVO	0,50	0,25	0,63
CUORGNE'	0,60	0,40	0,84
FELETTO	0,60	0,40	0,84
FORNO CANAVESE	0,60	0,40	0,84
INGRIA	0,60	0,40	0,84
NOASCA	0,60	0,40	0,84
PERTUSIO	0,60	0,40	0,84
PONT CANAVESE	0,60	0,40	0,84
PRASCORSANO	0,60	0,40	0,84
RIBORDONE	0,30	0,10	0,33
RIVARA	0,60	0,40	0,84
RIVAROLO	0,60	0,40	0,84
RIVAROSSA	0,60	0,40	0,84
RONCO CANAVESE	0,60	0,40	0,84
RUEGLIO	0,60	0,40	0,84
SALASSA	0,60	0,40	0,84
SAN COLOMBANO BELMONTE	0,60	0,40	0,84
SAN PONSO	0,60	0,40	0,84
SPARONE	0,45	0,30	0,59
TRAVERSELLA	0,60	0,40	0,84
VALCHIUSA	0,55	0,40	0,77
VAL DI CHY	0,60	0,40	0,84
VALPERGA	0,60	0,40	0,84
VALPRATO SOANA	0,60	0,40	0,84
VIDRACCO	0,60	0,40	0,84

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

In questo paragrafo vengono indicate le scelte ulteriori di competenza dell'ente territorialmente competente.

4.7.1 Rateizzazione del componente a conguaglio

L'articolo 2.2 del MTR prevede la determinazione del numero di rate (non superiori a quattro) per il recupero della componente a conguaglio.

L'ente scrivente, pertanto, ha valorizzato le rate atte al recupero della componente a conguaglio 2019 nella misura indicata nel PEF allegato. Tale valore per il conguaglio 2019 è pari ad 1 rata.

4.7.2 Metodo di valorizzazione dei contratti di *leasing*

Su proposta del gestore, l'ente acconsente al trattamento dei contratti di *leasing* secondo quanto previsto dall'art. 1.11 della Determinazione 02/DRIF/2020, ovvero valorizzando i contratti di *leasing* operativo e *leasing* finanziario nella componente dei costi operativi.

4.7.3 Ulteriori componenti ex Deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF

Come noto gli art. 2.2^{ter} e 2.3^{ter} del MTR prevedono la possibilità per l'ente di valorizzare ulteriori componenti aggiuntive così come previste dalle Deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF.

Per l'anno 2021, nel totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile definite al comma 2.2, possono essere considerate le seguenti componenti aggiuntive:

- è la componente aggiuntiva di costo variabile, avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, di cui al comma 7 bis.1. [oneri aggiuntivi riconducibili all'emergenza COVID-19]. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;

L'ente scrivente non ha valorizzato tale componente.

- è la componente di natura previsionale destinata alla copertura degli oneri sociali variabili derivanti dall'attuazione delle misure di tutela a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate come individuate dalla deliberazione 158/2020/R/RIF, di cui al comma 7 ter.1;

L'ente scrivente non ha valorizzato tale componente.

- /~~77~~ la rata annuale per il recupero delle mancate entrate tariffarie relative all'anno 2020 a

seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche, dove r' rappresenta il numero di rate per il recupero della componente, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 3;

L'ente scrivente non ha valorizzato tale componente.

- è la quota annuale del conguaglio (recuperabile in tre anni) relativo alla differenza tra i costi variabili determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR;

L'ente scrivente non ha valorizzato tale componente.

- la quota residua della componente a conguaglio relativa ai costi variabili riferita all'anno 2018, che - tenuto conto del numero di rate all'uopo determinato nell'ambito della predisposizione del piano economico finanziario per l'anno 2020 – l'Ente territorialmente competente ha deciso di recuperare nell'annualità 2021, nonché gli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità.

L'ente scrivente non ha valorizzato tale componente.

In merito alle componenti di costo fisso, per l'anno 2021 nel totale delle entrate tariffarie possono essere considerate le seguenti componenti aggiuntive:

- è la componente di costo fisso che ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, di cui al comma 7 bis.2 [oneri aggiuntivi riconducibili all'emergenza COVID-19]. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;

L'ente scrivente non ha valorizzato tale componente.

- è la quota annuale del conguaglio relativo alla differenza tra i costi fissi determinati per

l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi fissi risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR;

L'ente scrivente non ha valorizzato tale componente.

- la quota residua della componente a conguaglio relativa ai costi fissi riferita all'anno 2018, che - tenuto conto del numero di rate all'uopo determinato nell'ambito della predisposizione del piano economico finanziario per l'anno 2020 – l'Ente territorialmente competente ha deciso di recuperare nell'annualità 2021, nonché gli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità.

L'ente scrivente non ha valorizzato tale componente.

-

5 Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario 2021 (PEF 2021)
Allegato 2	Relazione di Accompagnamento Gestore e relativi allegati (dichiarazione di veridicità)